

31 - scuola in piazza di Sant'Alessio 34



MATRICOLA EDIFICIO	2159, 2160, 2161
MUNICIPIO	I
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 809
CATASTO	foglio 512 part.15, 25, 26
TIPO DI SCUOLA	scuola elementare e scuola materna
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Gian Giacomo Badini"
DENOMINAZIONE ORIGINALE	"Rosa Maltoni Mussolini"
UBICAZIONE	piazza di Sant'Alessio 34
TITOLO DI PROVENIENZA	acquisizione terreno
REALIZZAZIONE	1926
TECNICA COSTRUTTIVA	padiglioni prefabbricati in legno e edifici in muratura
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 9.000
SUPERFICIE COPERTA	mq 2..220
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 1.620.862,00

A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D) LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

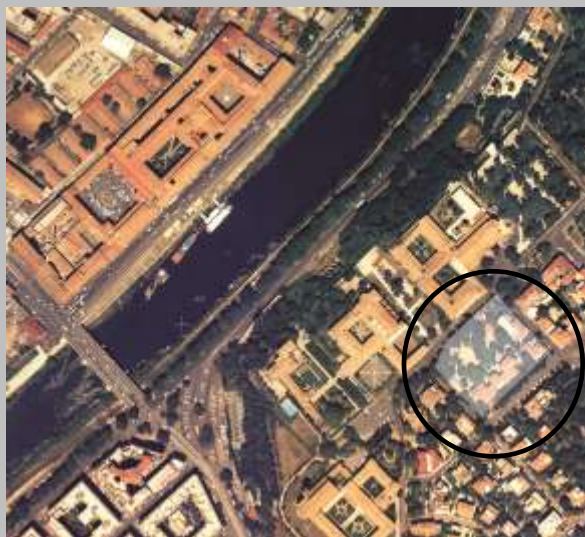
Il lotto acquistato dal Comune per la realizzazione della scuola era in un'area ancora occupata da vigne ed orti, ma già destinata, secondo il piano regolatore del 1883, ad ospitare un nuovo quartiere. Accanto al lotto destinato alla scuola si trovava il Lazzaretto con quattro padiglioni destinati ad asilo diurno all'aperto per fanciulli poveri disposti alla tubercolosi, successivamente demoliti.

La scuola all'aperto è composta da cinque edifici - due in muratura uno a due piani e uno ad un solo piano, due padiglioni prefabbricati in legno e un altro piccolo edificio in muratura a due piani - inseriti in un ampio giardino. Gli edifici occupano i bordi del lotto, con distacchi minimi dal filo stradale, sistemati ad emiciclo a formare uno spazio interno libero sistemato a verde con numerosi alberi ad alto fusto.

L'ingresso principale della scuola è su piazza di Sant'Alessio, lì dove il lotto (circa 95m x100m) era già conformato a formare una esedra davanti complesso degli edifici e della chiesa.

L'impianto scolastico si inserisce nell'edificato residenziale novecentesco che si salda con l'antico asse stradale di via di S. Sabina e con i complessi monumentali dell'Aventino. La parte verso sud è ad una quota più bassa e confina con un tessuto più minuto e più recente destinato a villini.

Le soluzioni adottate per l'edificio principale in muratura, la forma, le decorazioni e le finiture, sono tipiche degli edifici romani costruiti negli anni '20. I due edifici prefabbricati in legno fanno parte di una fornitura di padiglioni dei primi anni del '900 che risultano collocati in diverse scuole romane come nelle scuole all'aperto del Gianicolo e di Monte Mario.



L'Aventino secondo la Pianta Topografica di Roma della Direzione Generale del Censo del 1866



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



Il terreno sull'atto di vendita del 1920



divisione del terreno in lotti per l'edificazione di villini e della scuola

1917, 26 febbraio: delibera consiliare di acquisto dei terreni del conte Cahen per la costruzione della scuola all'aperto.

1918, 16 ottobre: consegna del terreno e dei manufatti.

1925, 22 marzo: inizio dei lavori per la costruzione della scuola

1925, 12 novembre: verbale di consegna dell'edificio scolastico denominato "Rosa Maltoni Mussolini" con ingresso su via di Santa Sabina composto da un fabbricato, una piccola costruzione entrando a sinistra adibita ai bagni con caldaia, bollitore e l'asciugatoio, part. n 1978, 2 padiglioni in legno smontabili, adibiti uno a direzione e ambulatorio, part. n 1977, l'altro a laboratorio, part. n 1976, e terreno antistante. Nel fabbricato principale, part. n 1975, al PT oltre all'abitazione del custode, vi sono due aule, la direzione e il refettorio la cucina, la dispensa, la mensa insegnanti, le latrine e tre terrazzi. Al piano primo vi sono 5 aule, 2 latrine e altri vani per archivio, per un totale di 12 vani al PT, 11 vani al 1°P,

1929, 22 febbraio: dichiarazione di abitabilità del piano terra della scuola con 13 vani.

1935: la scuola viene intitolata a Gian Giacomo Badini.

Fonti: Archivio della Conservatoria del Comune di Roma, faldone n 809; Capitolium, 1929; L. Benevolo, *Roma da ieri a domani*, Bari 1971; V. Vannelli, *Economia dell'Architettura in Roma Fascista*, Roma 1981; Monografia illustrata *Le scuole di Roma*, del Prof. M. Casalini, Istituto Editoriale di Monografie illustrative di Aziende Roma, 1932.



B LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

Planimetria:
Scuola Elementare (giallo); Materna (viola); Palestra (verde); Ludoteca e abitazione del custode (blu)

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

La scuola elementare occupa l'edificio più grande a due piani ed un'aula di un padiglione in legno.

La scuola materna occupa i due padiglioni in legno.

L'edificio basso in muratura ospita la palestra, usata dalla scuola elementare.

L'edificio a due piani su via di Santa Sabina ospita al PT una ludoteca e al 1°P l'alloggio del custode.

La mensa è unica per le due scuola e si trova nell'edificio a due piani della scuola materna.

Lo spazio esterno risulta suddiviso in diverse aree funzionali:

- l'area per il gioco dei bambini della scuola materna adiacente ai padiglioni in legno che presenta diverse attrezzature per il gioco;
- l'area per l'attività fisica dei bambini delle elementari adiacente all'ingresso attrezzata con porte da calcetto e rete per il gioco della pallavolo;
- cinque aule all'aperto a pianta ottagonale che sono distribuite nell'area del giardino.

SUPERFICIE COPERTA mq 2220

mq 1520 edificio a due piani

mq 150 circa ogni padiglione in legno

mq100 circa la palestra

mq 300 alloggio custode e ludoteca

SUPERFICIE SCOPERTA mq 9000 circa

PIANI FUORI TERRA n° 1 o 2

ALTEZZA MEDIA LOCALI m 4

CORPI ACCESSORI

centrale termica esterna e piccolo

manufatto per la guardiola

NUMERO ALUNNI

300 circa tra Materna ed Elementare di cui 70/75 della Materna

B) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)



I padiglioni in legno



La scuola elementare



B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Padiglioni prefabbricati in legno:

Strutture orizzontali: platea in muratura

Strutture verticali : legno verniciato

Coperture: in metallo sostituito all'originale in eternit

Serramenti esterni: legno

Finiture interne: controsoffitti in cartongesso, pavimenti in linoleum, pareti intonacate dipinte di giallo con soffitti bianchi, battiscopa in legno

Serramenti interni: in legno tamburato con maniglioni antipanico.

Impianti: elettrico a norma con canaline esterne e luci al neon; impianto di messa a terra, di riscaldamento con radiatori nuovi; impianto idrico a norma; telefonico; e antincendio con estintori, segnaletica delle vie di fuga e porte con maniglioni antipanico. Le aule presentano al loro interno una zona con piastrelle e un piccolo lavandino angolare. Risultano a norma per il superamento delle barriere architettoniche con la creazione di rampe in muratura e balaustre in ferro.

Edificio principale in muratura:

Strutture verticali : muratura e c.a.

Strutture orizzontali: solai in c.a.

Scale: gradini rivestiti in marmo; ringhiere in ferro battuto originali con un sovrapposizione recente in ferro battuto e corrimano in legno.

Coperture: con tegole alla romana

Finiture esterne: pareti esterne intonacate e decorazioni in stucco.

Serramenti: in legno di castagno all'esterno, e di abete all'interno. Alcune finestre delle aule arrivano quasi fino a terra con una balaustra originale in ferro battuto che è stata sovrapposita per problemi di sicurezza con una parte in muratura

Finiture interne: i pavimenti del PT sono di marmette, zoccoli di linoleum, e quelli del 1°P sono in parte in linoleum e in parte in marmette

Impianti: elettrico con canaline esterne e luci al neon e di messa a terra; idrico con acqua calda; telefonico; riscaldamento con elementi in ghisa e tubature esterne. L'edificio è stato parzialmente messo a norma per il superamento delle barriere architettoniche attraverso la costruzione di una rampa esterna in ferro che supera il dislivello di circa 1 m dei gradini d'ingresso.

Edificio della palestra:

Strutture verticali : muratura

Coperture: con tegole alla marsigliese

Finiture interne: pavimento in linoleum sostituito all'originale in marmette

Spazi esterni: sono presenti alberi ad alto fusto, lecci, ulivi, palme, pini, ippocastani, ecc.; lampioni per l'illuminazione esterna; il terreno è ricoperto con ghiaia ad eccezione dei marciapiedi in marmette di cemento delle parti prospicienti gli edifici; attrezzature per il gioco e per l'attività fisica;

Le aule all'aperto a pianta ottagonale per la didattica sono costituite da un battuto di cemento rialzato dal terreno da una base di tufo, esili pilastri tubolari sorreggono la tettoia di copertura. Due aule sono state chiuse con infissi in alluminio diventando piccole aule laboratorio.

Una piccola serra è posta sul retro dell'edificio principale.

La recinzione è formata da un muro pieno di m2 e in alcune parti è metallica. Ci sono tre ingressi: quello principale su piazza di Sant' Alessio, uno carrabile su via di Santa Sabina, e il terzo su via di Sant' Alessio.

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: lo spazio esterno



I padiglioni in legno



La scuola elementare



La palestra

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



I padiglioni in legno

La palestra



la ludoteca

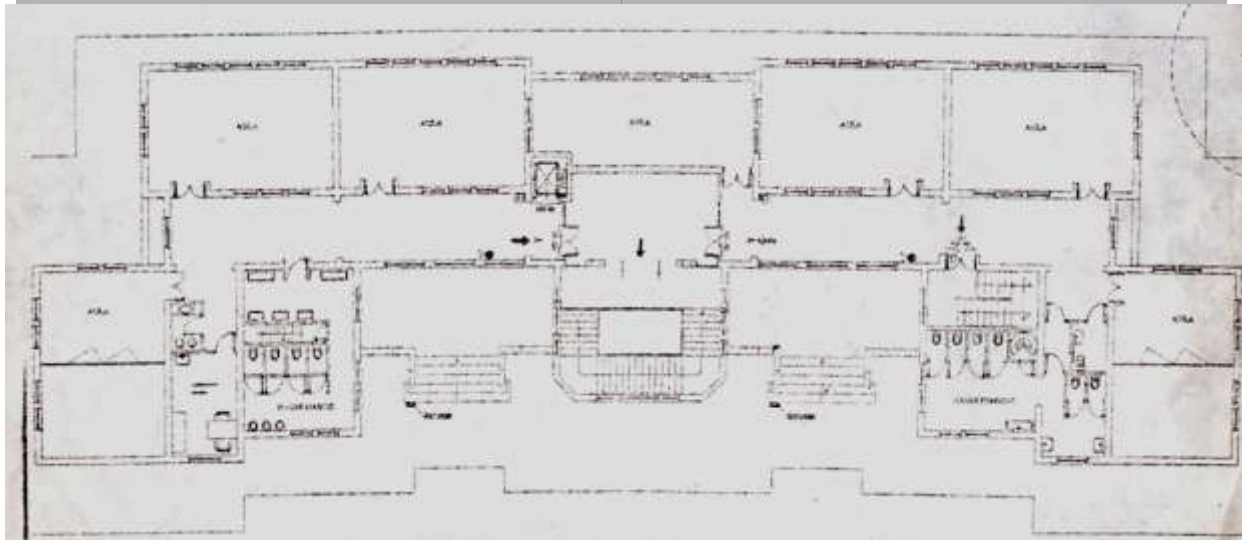
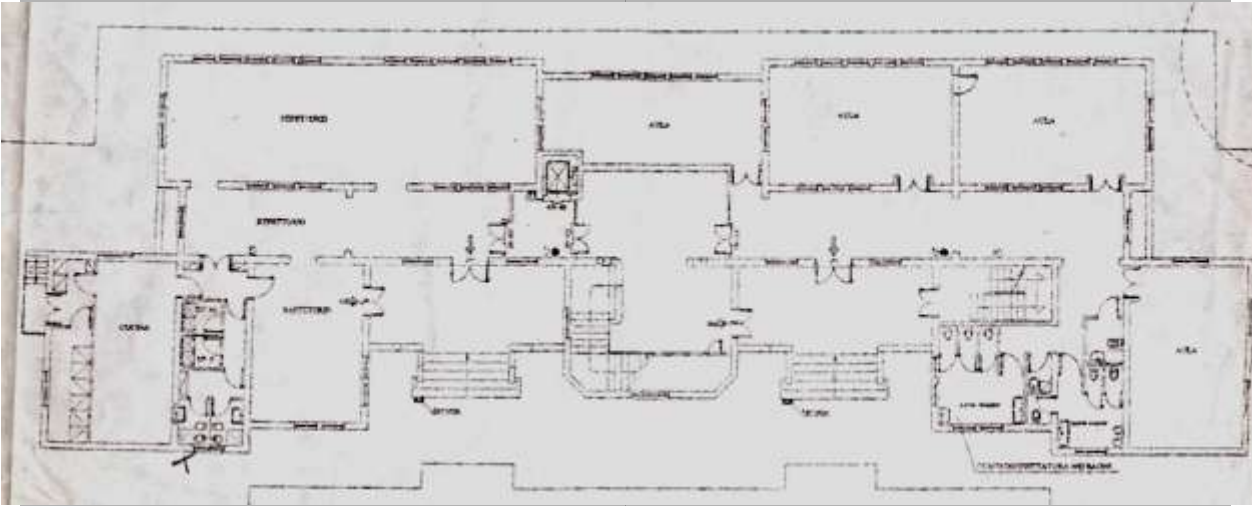


La scuola elementare



C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

La scuola si trova in buone condizioni di manutenzione; il giardino è curato e dotato delle attrezzature necessarie per le attività scolastiche, risulta però inutilizzato lo spazio aperto retrostante l'edificio principale e le relative attrezzature. Lo spazio della ludoteca anche se in buone condizioni di manutenzione, grazie a recenti lavori per la messa a norma, non viene utilizzato. I padiglioni in legno recentemente ristrutturati risultano a norma. Attualmente sono in svolgimento lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle normative vigenti nell'edificio della scuola elementare.



Piante del progetto di manutenzione straordinaria della scuola Elementare


COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO I-ROMA CENTRO STORICO-U.O.T.
VIA TOMACELLI 107-ROMA-Tel. 06/68803093

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
ED ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI
DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE
ADIBITO A SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
'G.G. BADINI' IN P.ZZA S. ALESSIO, 34.**

PROGETTAZIONE: Arch. Marcello RICCI-Arch. Renato MERLINO
RESP. SICUREZZA: Arch. Marcello RICCI
RESP. PROCED.: Dott. Ing. Domenico DI PAOLO
DIR. DEI LAVORI: Arch. Marcello RICCI
IMPRESA: **SERAM** s.r.l.

DIR. CANTIERE: Francesco SPIRIDIGLIOZZI
CAPO CANTIERE: Stefano FRUMENTI
RESP. SICUREZZA: Alberto SPIRIDIGLIOZZI
OPERE FINANZIATE CON: **BILANCIO COMUNALE**
IMPORTO LORDO (al netto di IVA): € 589.620,47
INIZIO LAVORI: 29/08/2003 DURATA LAVORI: 365 GG.



C3 – VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Originariamente pensati solo per la scuola elementare oggi gli edifici accolgono anche una materna, per questo sono state necessarie alcune modifiche: l'alloggio del custode è stato spostato nell'edificio su via di S. Sabina verso il confine nord-ovest del lotto; il fabbricato che originariamente ospitava i bagni è stato destinato a palestra; i padiglioni in legno che originariamente ospitavano la direzione e i laboratori attualmente sono occupati dalle tre aule della scuola materna con i relativi servizi igienici e da un'aula della scuola elementare sempre con relativi servizi igienici. Recentemente i padiglioni in legno sono stati oggetto di consistenti lavori di ristrutturazione sia interna che esterna, terminati nel gennaio del 2004, con la costruzione delle rampe per il superamento delle barriere architettoniche e la ricostruzione della rampa di gradini con un'alzata più bassa rispetto a quella originale. E' stata eliminata la copertura in eternit dei due padiglioni sostituendola con una in rame sono stati inseriti dei controsoffitti. Per quanto riguarda lo spazio interno dei padiglioni è stata razionalizzata la distribuzione degli ambienti e sono stati completamente sostituiti i servizi igienici. Si è provveduto ai lavori di ammodernamento degli impianti, con la sostituzione dell'impianto elettrico. Gli spazi risultano a norma per quanto riguarda gli obblighi antincendio con porte con maniglioni antipánico che si aprono verso l'esterno, estintori e segnaletica delle vie di fuga.

I due padiglioni in legno dopo i lavori hanno perso molte delle finiture originarie.

L'edificio a due piani in muratura è interessato da lavori di manutenzione che riguardano la sistemazione degli ambienti della mensa troppo esigui rispetto alle esigenze scolastiche, e lo spostamento dei locali della cucina e della dispensa; la messa a norma dei servizi igienici; la compartimentazione del corpo scala e la creazione di un nuovo corpo scala accanto ai servizi igienici; la realizzazione di un vano per l'elevatore esterno; la rimozione della rampa esterna in ferro; il ripristino dei pavimenti in graniglia del 1° piano, e la sostituzione degli infissi in alluminio con infissi in legno.



D LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: LE QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

L'aggregazione dei diversi edifici disposti intorno allo spazio verde si basa sulla compenetrazione tra spazio interno e spazio all'aperto. Quest'ultimo, assolve ad una funzione didattica oltre che ricreativa, ed è il fulcro della scuola, prevale rispetto al costruito e presenta una elevata qualità per la presenza di numerose essenze arboree e di attrezzature didattiche.

L'edificio della scuola elementare è un manufatto simmetrico a due piani, ha una volumetria che evidenzia l'articolazione delle funzioni interne e un elaborato disegno delle finestre che sono l'elemento peculiare dell'edificio stesso.

Lo schema distributivo è quello a corridoio che però date le sue dimensioni, m3 di larghezza e m45 di lunghezza, per la continuità con il vano scala e per le numerose finestre che lo illuminano risulta uno spazio ampio e di qualità.

Il corpo scala posto al centro è l'asse di simmetria della composizione spaziale basata sulla continuità tra gli spazi: le tre rampe lasciano un ampio pianerottolo di raccordo con il corridoio caratterizzato da pilastri binati (che ora viene chiuso).

Le aule rettangolari, di circa mq 50, presentano un doppio affaccio, verso l'esterno e verso il corridoio, le porte poste sul lato corto le mettono in comunicazione tra loro. L'ampia superficie vetrata delle aule data dalla successione delle finestre di cui quelle centrali arrivano quasi fino a terra e la presenza di bucatore su quasi tutte le pareti caratterizzano l'architettura rispondendo ai dettami della scuola all'aperto.

